



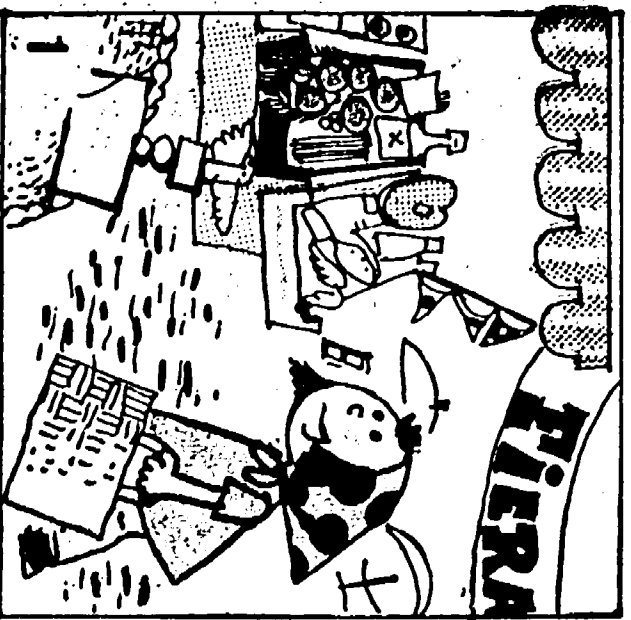
UNA FIABA ARMENA

Un giorno un leone chiamò la volpe e le disse:
 «Sono molto malato; trovami un orso, gli mangerò il cervello e guarirò».
 La volpe andò dall'orso e cominciò a cantare:
 «Il leone è assai malato, alla morte destinato; orso, balla, per te è festa, sarai re della foresta».
 «Meehè: re della foresta e ancora vivo».
 «Ma lo sarà per poco, è gravemente malato. Anzi, prima di morire desidera vederti, e consuegni personalmente lo scetto della foresta, Corri, va».
 L'orso credette alla volpe e corse dal leone. Ma appena questi lo vide, gli saltò addosso per mangiarlo. L'orso, però, riuscì a scappare e subito andò dalla volpe per vendicarsi.
 La trovò in un bosco verde, seduta sotto un albero, che beveva un secchio di latte e cantava:
 «Il leone è assai malato, alla morte destinato; orso, balla, per te è festa, sarai re della foresta».
 «Te lo darò io il re della foresta, volpe bugiarda!» gridò l'orso.
 Ma la volpe neppure si scompose:
 «Cosa ti è successo, orso caro? Stiedi, riposa, e spiegami perché anche tu possa capire quello che è successo».
 «Cosa mi è successo? A stento mi sono liberato dalle zanne del leone».
 «Forse aveva la febbre e non ti ha riconosciuto. Calmati e bevi un po' di latte. Poi andremo insieme dal leone. Vedendoti con me, ti riconoscerà».
 L'orso è affamato e il secchio pieno di latte. L'orso ci infila dentro la testa per bere e non riesce più a liberarla.
 «Cara volpe, aiutami: non posso più tirar fuori la testa dal secchio!»
 «Ti aiuterò volentieri» risponde la volpe: «ma cosa posso fare, debbo come sono?»
 «Ma lo diventerò re, aiutami: vedrai come ti ricompenserò!»
 «Ora che sei nei guai, mi chiedi aiuto e fai tante promesse, ma quando sarai libero non mi guarderai più, né ti ricorderai di me. Mi spiace, non posso proprio aiutarti».
 «Ti prego, fa' qualcosa di simpatico per me».
 «Non c'è nulla da fare, salvo una cosa. Va' al fiume, riempi il secchio di acqua e così il secchio, riempendosi, ti lascerà libero».
 L'orso corre in riva al fiume, riempie d'acqua il secchio, ma allora non riesce più a respirare, cade nel fiume e affoga. Subito arriva la volpe, prende il suo cervello e mangia a sazietà. In quel momento sopravviene il leone. «Svergognata, perché non hai mandato l'orso da me in modo che potessi mangiare il suo cervello e guarire?»
 «L'orso leone, proprio questo volevo fare. Ma appena ho aperto la testa dell'orso, ho visto che non aveva cervello, perciò non te l'ho portato».
 «Dev'essere vero» dice il leone: «se l'orso avesse avuto il cervello, dopo essersi liberato di un leone, non sarebbe caduto nelle grinfie di una piccola volpe... E se ne andò».

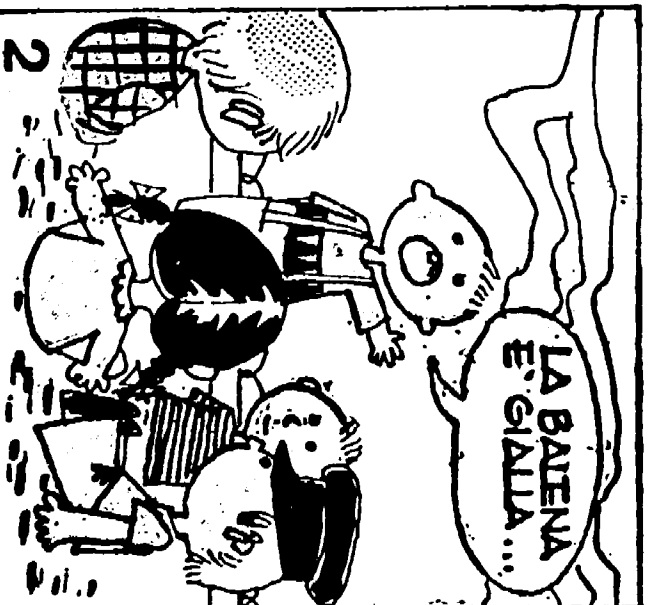


Mkrtich Korjuni

PROCEDE CON GLI INTERCETTI



1. Personaggi alla fiaba
 Si trova un uomo seduto in un'auto, dicendo che un tizio e una tizia sono andati alla fiaba a comprare qualcosa. Dichiara che non sa chi sono, ma che in questo momento si sta recando alla fiaba e ha comprato i fiammiferi per incantare Roma... Chi? La risposta esatta, naturalmente, sarebbe: «Nessuno». Ma il ricambio (Polifemo), un mille canche rose (Garibaldi)... ecc.

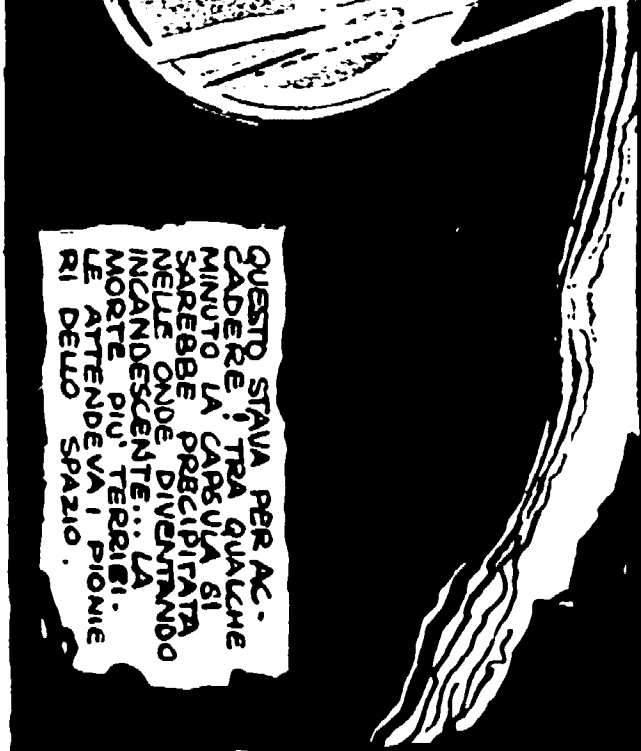
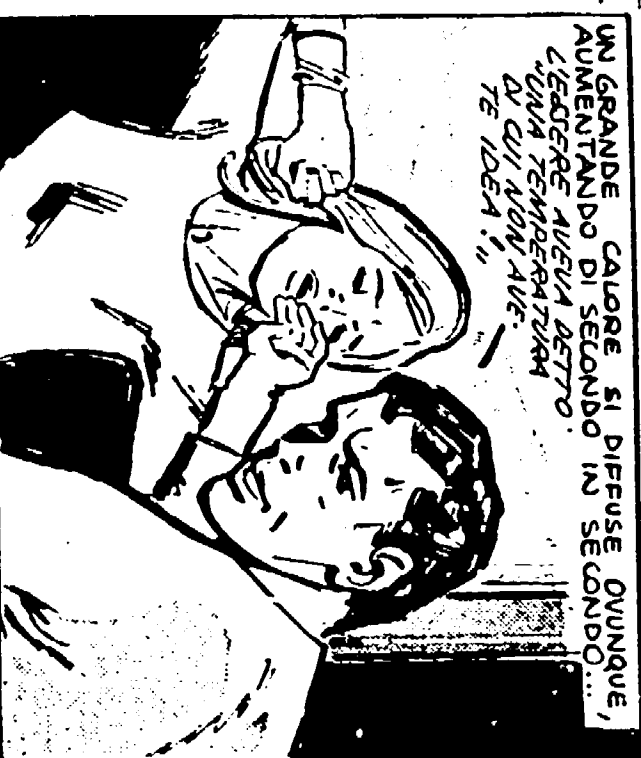
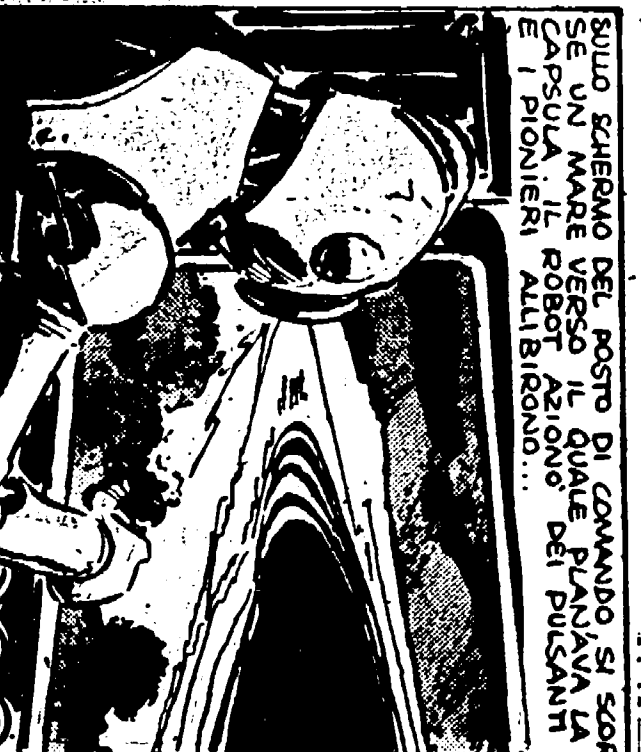
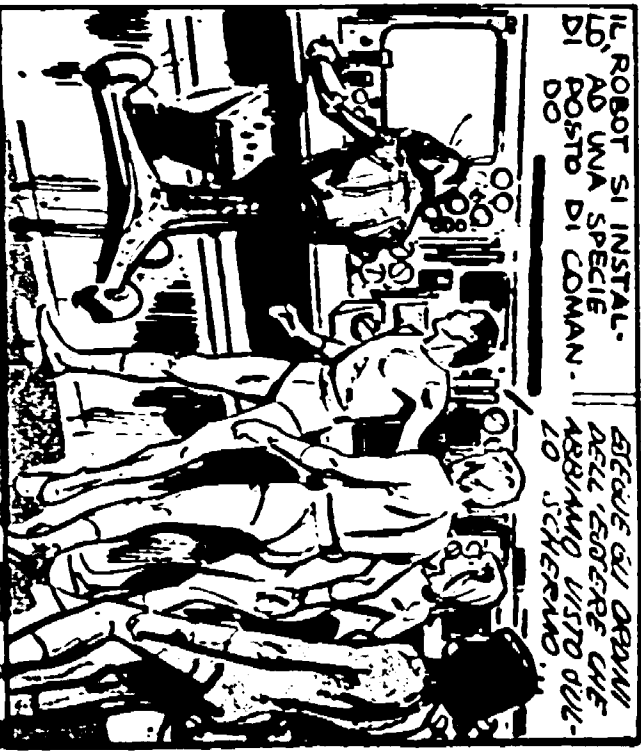
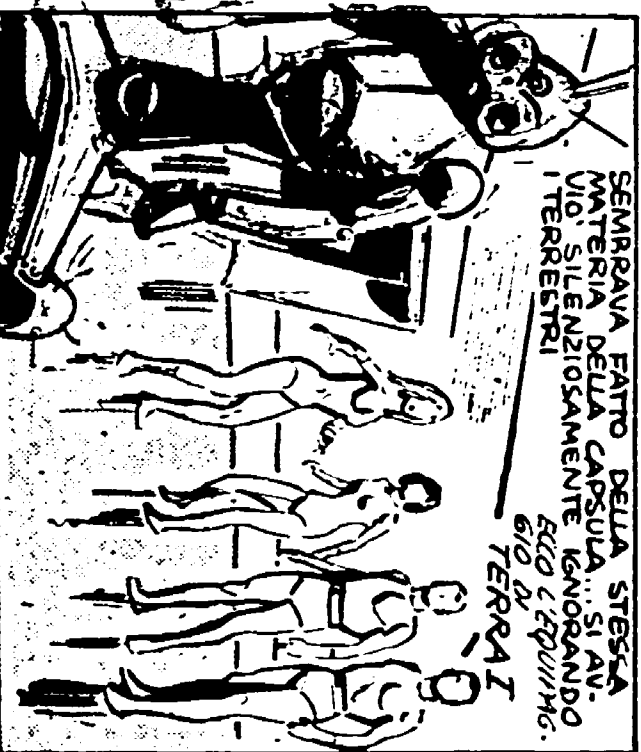
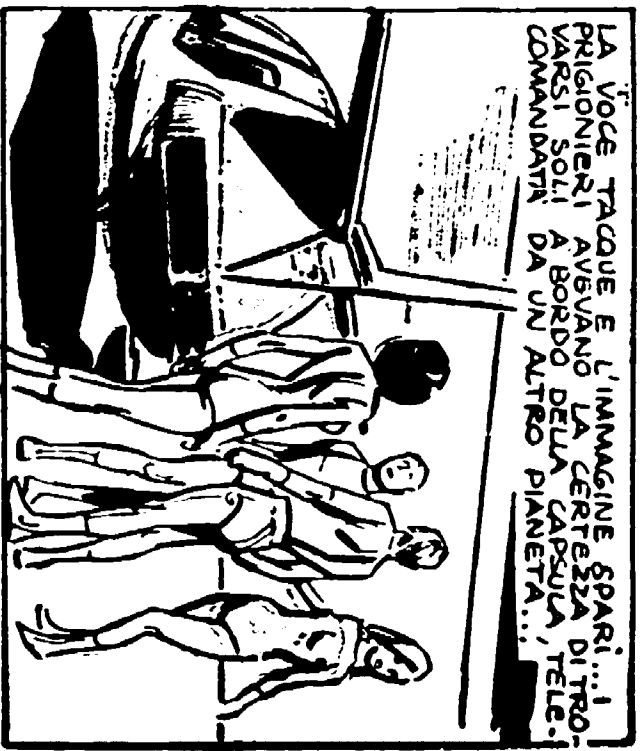
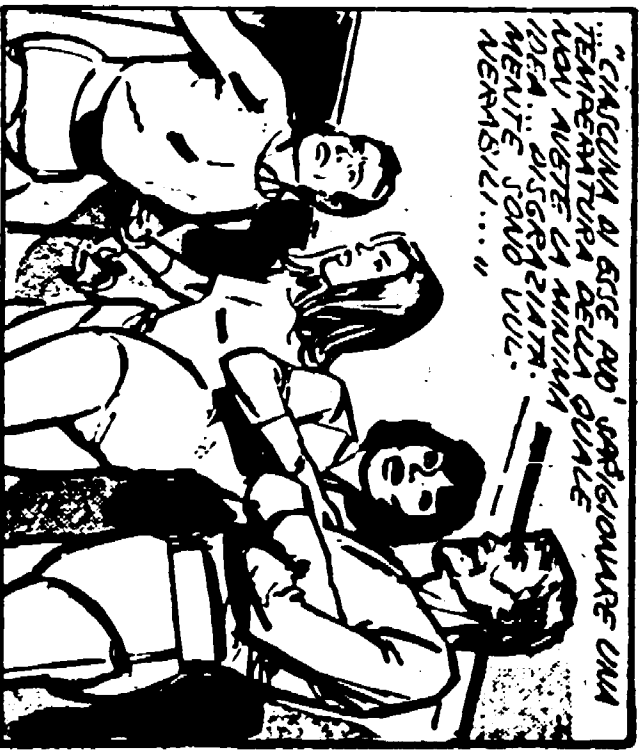
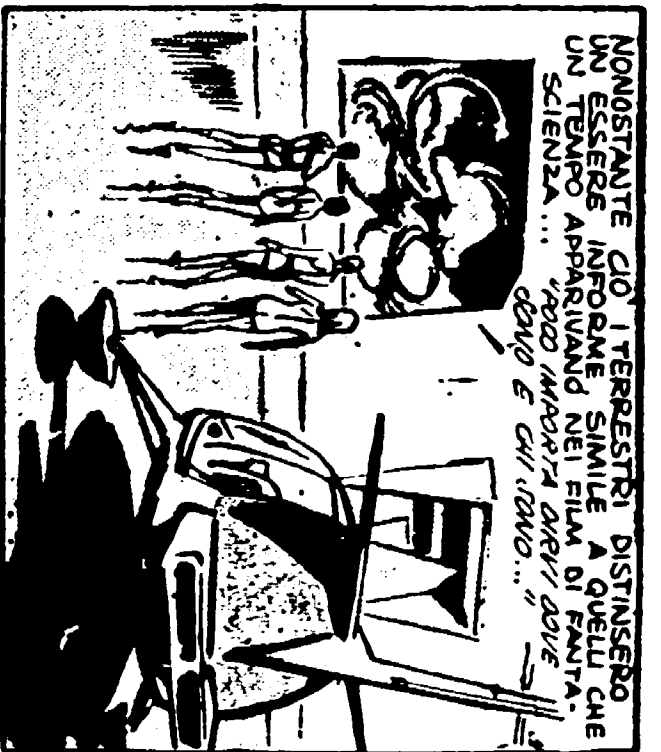


2. Dove è l'eroe?
 I ragazzi — divisi in due squadre — si siedono tutti insieme in circolo, al centro del quale sta il capogruppo che racconta una storia. Per esempio: «E quando la fiaba e ha comprato i fiammiferi per incantare Roma... Chi? La risposta esatta, naturalmente, sarebbe: «Nessuno». Ma il ricambio (Polifemo), un mille canche rose (Garibaldi)... ecc.» Terminato il racconto, domanda ai ragazzi: «dov'è l'eroe? Chi trova l'eroe per primo fa vincere un punto alla sua squadra».

LADRI DI MARI

SECONDA PUNTATA

RISUMMO — Un allarmante fenomeno si verifica sulle coste del Mar Rosso: i pirati, dopo aver compiuto la sua missione, si ritirano nel deserto. Quando il portello si richiude, il quarto "Puntata" è quello di un enorme sala.



(Segue a pag. 6)